



## Verbale della seduta del Consiglio di amministrazione

Nr. 6/2024 – Seduta del 18.7.2024

Il giorno 18 luglio 2024 alle ore 8:30, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di amministrazione di Alto Adige Riscossioni spa con il seguente

### Ordine del giorno

---

1. Omissis;
2. Omissis;
3. Omissis;
4. Omissis;
5. Omissis;
6. Omissis;
7. Omissis;
8. Omissis;
9. Omissis;
10. Omissis;
11. Omissis;
12. Nomina della nuova figura di RPCT aziendale;
13. Omissis;
14. Omissis.

Come previsto dall'art. 18 dello Statuto le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per video o teleconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno sia in grado di seguire e di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati.

La Presidente prima di aprire la seduta, verifica la sussistenza delle suindicate condizioni di partecipazione per i presenti.

Sono presenti in collegamento via Teams i seguenti consiglieri e sindaci:

### Consiglio di amministrazione

---

Nome	Carica	Presente	Assente
Astrid Kofler	Presidente	X	
Francesca Tosolini	Consigliere	X	
Werner Natzler	Consigliere	X	

### Collegio sindacale

---

Nome	Carica	Presente	Assente	Note
Astrid Marinelli	Presidente	X		
Hugo Perathoner	membro effettivo	X		
Vincenzo Bucci	membro effettivo	X		

Il Direttore generale (DG) Dott. Marco Balduzzo, come previsto dall'articolo 20, lettera g) dello Statuto, partecipa alla riunione, senza diritto di voto, con funzioni propositive e consultive e con facoltà di far inserire a verbale le proprie dichiarazioni.

La Presidente, quindi, constatato il numero legale degli intervenuti e che gli stessi dichiarano di essere sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e che non si oppongono alla loro trattazione e che, pertanto, sono disposti a deliberare, dichiara il Consiglio di amministrazione validamente costituito ai sensi di legge e statuto ed atto a discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La Presidente apre ufficialmente la seduta alle ore 08:35 e con l'assenso unanime dei convenuti è nominata segretaria verbalizzante la dott.ssa Giulia Ricci.

Si precisa che la Presidente e la segretaria verbalizzante non si trovano nello stesso luogo. Ai soli fini formali il luogo della seduta viene stabilito presso la sede della società.

Omissis

## **Punto 12: Nomina della nuova figura di Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) aziendale**

---

Per la trattazione del presente punto dell'ordine del giorno la Presidente ricorda ai presenti, che attualmente il Direttore generale dott. Marco Balduzzo è il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Interviene l'RPCT, dott. Balduzzo, comunicando formalmente al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale le proprie dimissioni dal ruolo di RPCT, ricoperto da tanti anni, con effetto 31 luglio 2024, ricordando che la propria nomina in qualità di RPCT era stata da ultimo rinnovata dal CdA in data 15.6.2022. Tale decisione di rinuncia al ruolo di RPCT è unicamente finalizzata a garantire la piena conformità dell'organizzazione del sistema anticorruzione e trasparenza di Alto Adige Riscossioni SpA alle prassi dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.), vista anche l'ormai oggettiva impossibilità di continuare a dedicare il tempo necessario per adempiere alle responsabilità del ruolo, in considerazione del sensibile aumento della complessità e dimensione aziendale negli ultimi anni.

Il dott. Balduzzo coglie l'occasione per ringraziare entrambi gli organi societari per il costante appoggio durante il suo incarico.

Il Consiglio prende atto delle dimissioni dal ruolo di RPCT del dott. Balduzzo e in conformità alle indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) di cui all'allegato 3 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 (delibera ANAC n. 7/2023), visto l'effettivo aumento delle dimensioni e della complessità della Società e ritenendo necessario procedere con l'identificazione di un soggetto diverso dal Direttore generale, a cui affidare i compiti di RPCT, condividendo pertanto le motivazioni esposte dal Direttore stesso, ritiene opportuno accogliere le sue dimissioni e lo ringrazia per l'ottimo lavoro svolto.

La Presidente, pertanto, premesso che

- la Legge n. 190/2012 prevede che in ciascun Ente l'organo di indirizzo individui, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito, "RPCT"), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (cfr. art. 1, comma 7, come riformulato dal D.Lgs. n. 97/2016);
- la Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e le Delibere A.N.AC. n. 840/2018 e 1064/2019 (P.N.A. 2019-2021), così come, da ultimo, l'Allegato 3 al P.N.A. 2022 (Delibera A.N.AC. n. 7/2023) confermano tale obbligo di nomina anche in relazione alle "società a controllo pubblico";
- nella richiamata Determinazione, l'Autorità precisa che *"nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. In questo caso, il consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato"*;
- Alto Adige Riscossioni SpA, in veste di ente di diritto privato riconducibile al *genus* delle "società a controllo pubblico", *in house providing*, provvede alla nomina del nuovo RPCT, definendone funzioni, poteri e garanzie di "autonomia ed effettività";

tenuto conto

- dei requisiti imprescindibili ai fini del conferimento dell'incarico di RPCT, come declinati dalla l. n. 190/2012 e della prassi recata dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), segnatamente dalla Determinazione A.N.AC. n. 1134/2017 e dall'Allegato 3 al P.N.A. 2022 ("RPCT e struttura di supporto");
- dell'organizzazione, dell'organico e dell'operatività che caratterizza la Società;

attesa la necessità di disciplinare i termini dell'incarico della nuova figura di RPCT, in sostituzione del Direttore generale, coerentemente alle indicazioni dell'A.N.A.C., tenuto conto del contesto della Società, e nell'ottica di assicurarne autonomia ed effettività di azione, nei termini riportati a seguire:

#### **a) Funzioni del RPCT**

Ai sensi della l. n. 190/2012, l'RPCT svolge le seguenti funzioni:

- predisporre e proporre al Consiglio di Amministrazione il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012), redatto tenuto conto delle misure assunte agli effetti del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al d.lgs. n. 231/2001;
- segnala al Consiglio di Amministrazione e all'Organismo di Vigilanza di cui al predetto d.lgs. n. 231/2001, ove quest'ultimo svolga le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica al soggetto competente all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 7, l. n. 190/2012);
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione in materia di anticorruzione e trasparenza (art. 1, comma 10, l. n. 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione del PTPCT e della sua idoneità, nonché propone la modifica dello stesso quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività della Società (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012);
- verifica, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione e con il personale competente, nei limiti sia concretamente possibile programmare la misura, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 9, l. n. 190/2012) o, comunque, l'operatività di misure alternative, quali la c.d. "segregazione delle funzioni";
- vigila sul funzionamento e sull'osservanza del PTPCT (art. 1, comma 12, lett. b), l. n. 190/2012);
- comunica ai Responsabili della Società le misure di prevenzione da adottare e le relative modalità (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- redige una relazione annuale, entro il 15 dicembre di ogni anno (o, comunque, entro il diverso termine indicato dall'A.N.AC.), recante i risultati dell'attività svolta e la pubblica nel sito web della Società (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- riferisce all'organo di governo sull'attività svolta, ogni volta in cui ne sia fatta richiesta (art. 1, comma 14, l. n. 190/2012);
- riceve e gestisce le segnalazioni whistleblowing secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 24/2023.

Ai sensi del d.lgs. 39/2013, in tema di inconferibilità e incompatibilità di incarichi e cariche, l'RPCT svolge le seguenti funzioni:

- cura, anche attraverso le disposizioni del PTPCT, che nella Società siano rispettate le disposizioni del Decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (art. 15, d.lgs. n. 39/2013);
- contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 (art. 15, d.lgs. n. 39/2013);
- segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 all'A.N.AC., all'A.G.C.M. ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché

alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (art. 15, d.lgs. n. 39/2013).

Ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, in tema di trasparenza amministrativa, l'RPCT svolge le seguenti funzioni:

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Società degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ("Società Trasparente"), assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);
- segnala al Consiglio di Amministrazione, all'Organismo di Vigilanza, ove gli siano state attribuite le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, all'A.N.AC. e, nei casi più gravi, all'organo disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);
- provvede all'aggiornamento della Sezione "Trasparenza" del presente PTPCT all'interno della quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con la sezione "Prevenzione della Corruzione" del PTPCT medesimo;
- riceve e gestisce le istanze di accesso civico "semplice" (art. 5, comma 1, d.lgs. n. 33/2013);
- chiede al soggetto all'uopo individuato competente della Società le informazioni sull'esito delle istanze di accesso civico "generalizzato" (art. 5, comma 2, d.lgs. n. 33/2013);
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico "generalizzato" (art. 43, d.lgs. n. 33/2013).
- si pronuncia sulle istanze di riesame a fronte del provvedimento emesso dalla Società di diniego, totale o parziale, di accesso civico "generalizzato" ovvero in caso di mancato riscontro alle istanze di tal fatta (art. 5, comma 7, d.lgs. n. 33/2013).

#### **b) Requisiti di indipendenza e poteri del RPCT**

L'RPCT è indipendente ed autonomo, riferendo al Consiglio di Amministrazione della Società in merito all'attività svolta.

L'RPCT, al fine di salvaguardarne l'indipendenza, non ha alcuna autorità decisionale e/o responsabilità diretta di aree operative sottoposte a controllo e/o monitoraggio, né è gerarchicamente subordinato ai responsabili di tali aree ovvero ad altri Organi di controllo interno della Società.

In relazione alle funzioni di cui alla precedente punto, all'RPCT sono attribuiti i seguenti poteri:

- in caso di segnalazioni o, comunque, nel caso in cui abbia notizia di presunti fatti illeciti che coinvolgano la Società, e nei limiti di quanto precisato dalla citata Delibera A.N.AC. n. 840/2018, chiedere delucidazioni scritte o verbali a tutti i dipendenti su comportamenti che possano integrare, anche solo potenzialmente, fatti di corruzione e illegalità;
- chiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato atti ovvero posto in essere attività, di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze - di fatto e di diritto - che hanno condotto alla scelta assunta;
- effettuare, anche con l'ausilio di eventuali organi di vigilanza costituiti ad hoc dalla Società, controlli mediante ispezioni e verifiche a campione presso le strutture maggiormente esposte al rischio, per valutare la corretta attuazione delle misure di prevenzione;
- prevedere, sulla base delle risultanze ottenute in fase di prima applicazione del PTPCT, l'introduzione di meccanismi di monitoraggio in relazione ad eventuali (ed anche solo potenziali) ipotesi di conflitto di interessi, anche mediante la formulazione di proposta di adozione di specifica procedura in tal senso;
- valutare le eventuali segnalazioni / reclami anonimi e non anonimi provenienti da interlocutori istituzionali, da singoli portatori di interessi ovvero da cittadini che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio corruttivo o una carenza in termini di trasparenza amministrativa ex d.lgs. n. 33/2013;
- ogni altro potere espressamente conferito dalla legge all'RPCT.

#### **c) Supporto conoscitivo e operativo del RPCT**

Lo svolgimento delle attività di impulso e coordinamento affidate *ex lege* all'RPCT implica, anzitutto, che tutte le strutture della Società attuino - correttamente e sollecitamente - le indicazioni diramate dal medesimo RPCT.

L'attività dell'RPCT deve essere supportata ed affiancata - con continuità e la massima efficacia – dal Consiglio di Amministrazione, dai Responsabili e da tutti i dipendenti, i quali sono obbligati, a pena di sanzione disciplinare, a garantire la massima collaborazione e, comunque, i flussi informativi disciplinati dal PTPCT.

Ove ne ricorrano i presupposti o ve ne sia la necessità, anche al fine di favorire il tempestivo intervento del Consiglio di Amministrazione ad ulteriore ausilio del RPCT, quest'ultimo redige - su richiesta del primo - una rendicontazione di sintesi in merito alle attività espletate e alle eventuali criticità riscontrate, segnalando l'eventuale "scarsa collaborazione" da parte del personale tenuto agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.

Al fine di garantire verso l'RPCT un adeguato e continuo supporto formativo, la Società - con cadenza periodica e, comunque, annuale - assicura verso il medesimo RPCT percorsi di formazione mirata e specialistica, di taglio teorico (aggiornamento sulla normativa e la prassi di riferimento) e tecnico-operativo (metodologie per l'implementazione dei modelli di gestione del rischio).

La Società assicura altresì all'RPCT le risorse - materiali, ivi compresa la previsione di un adeguato budget, nonché umane, di ausilio trasversale al suo operato - e richiama tutto il personale a prestare il fattivo contributo nell'ambito dell'aggiornamento annuale del PTPCT, della cura degli obblighi di pubblicazione, della gestione delle istanze di accesso civico e del monitoraggio sulla corretta e concreta attuazione delle misure introdotte dal Piano medesimo.

#### **d) Remunerazione del RPCT**

All'RPCT non viene assegnato alcun compenso aggiuntivo, fatta salva la possibilità di riconoscere un'eventuale retribuzione di risultato, laddove sia configurabile conformemente a quanto previsto dal P.N.A., rapportata al raggiungimento di precisi obiettivi di performance.

#### **e) Tutele del RPCT**

L'RPCT deve poter svolgere i compiti affidatigli in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni. A tal fine la Società adotta le seguenti misure ritenute necessarie per garantire tali condizioni:

- a. la nomina dell'RPCT ha una durata non inferiore a 3 anni;
- b. l'incarico è prorogabile una sola volta;
- c. l'RPCT può essere revocato solo per giusta causa;
- d. resta fermo l'obbligo di rotazione e la conseguente revoca dell'incarico nel caso in cui, nei confronti dell'RPCT, siano stati avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva secondo quanto previsto dal P.N.A.;
- e. nei casi di cui alle precedenti lett. c. e d., così come in caso di risoluzione del contratto di lavoro del nominato RPCT, si applica la disciplina di cui all'art. 15 del d.lgs. 39/2013, che dispone la comunicazione all'A.N.A.C. della revoca affinché questa possa formulare una richiesta di riesame prima che la risoluzione divenga efficace;
- f. inoltre, in ottemperanza al disposto dell'art. 1, co. 7, della l. n. 190/2012, così come modificata dal d. lgs. n. 97/16, eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti dell'RPCT per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, devono essere tempestivamente segnalate all'A.N.A.C., che può chiedere informazioni ed agire ai sensi del citato art. 15, anche alla luce della specifica disciplina contenuta nel "*Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione*" adottato dal Consiglio dell'Autorità in data 18 luglio 2018;
- g. in caso di temporanea e imprevista assenza dell'RPCT occorre provvedere alla designazione di un sostituto.

#### **f) Responsabilità**

Nei limiti di concreta applicabilità verso le "società a controllo pubblico", quale è Alto Adige Riscossioni S.p.A. – Ag., l'RPCT risponde delle responsabilità previste dalla vigente legislazione, in particolare come disciplinate dalla l. n. 190/2012 e collegata normativa e prassi d'attuazione.

Si applicano, in ogni caso, le previsioni in materia di responsabilità disciplinare di cui al CCNL di riferimento per la Società.

#### **g) Modifiche al presente Atto di nomina**

Eventuali modifiche al presente Atto di nomina possono essere apportate unicamente a mezzo di delibere validamente adottate dal competente Organo di governo.

rilevato che

- nell'attuale organico della Società non si ravvedono dirigenti operanti in aree "non a rischio" agli effetti della Determinazione A.N.A.C. n. 1134/2017 e, dunque, nelle condizioni di poter assolvere l'incarico;
- di contro, è presente, presso la struttura della Società, la dott.ssa Julia Ploner, Responsabile del servizio Affari legali, che - sebbene non dirigente - risulta in possesso di tutte le competenze utili all'assolvimento dell'incarico e si è resa disponibile in tal senso.

La Presidente invita pertanto i Consiglieri a deliberare in merito. In ragione di quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

delibera

- di prendere atto ed accogliere le dimissioni dal ruolo di RPCT comunicate dal dott. Marco Balduzzo, con effetto 31 luglio 2024, ringraziandolo nuovamente per l'ottimo lavoro svolto;
- di nominare la dott.ssa Julia Ploner quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con decorrenza dal 1° agosto 2024, e di conferire la suddetta nomina a tempo determinato per un quadriennio;
- di dare mandato al Direttore Generale per quanto si renda necessario ai fini di cui sopra, ivi inclusa l'attribuzione alla dott.ssa Ploner dei mezzi - risorse umane e di budget - e del supporto, anche formativo, necessari per l'espletamento dei compiti attribuiti;
- di dare comunicazione di tale delibera all'A.N.A.C., ai soci della società in quanto amministrazioni controllanti e di darne pubblicazione sul sito internet istituzionale della Società all'interno della sezione "Società Trasparente nei termini richiesti dalla normativa vigente nonché, attraverso i consueti canali di comunicazione aziendale, a tutto il personale della Società, invitando quest'ultimo a garantire la necessaria collaborazione attiva al RPCT nello svolgimento dei propri compiti, facendo presente che la violazione di tale dovere sarà ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare;
- di dare atto che nessun compenso aggiuntivo venga attribuito per il conferimento del suddetto incarico.

**Allegati:**

1. Omissis;
2. Omissis;
3. Omissis;
4. Omissis;
5. Omissis;
6. Omissis;

La Presidente  
Astrid Kofler

La segretaria verbalizzante  
Giulia Ricci